

Lavorare in piattaforma

Diritti negati, battaglie vinte

Il caso italiano dei rider del food delivery
NidiL CGIL – Roberta Turi, Segretaria Nazionale



Chi siamo: NIdiL CGIL

NIdiL CGIL — Nuove Identità di Lavoro — è la categoria della CGIL per chi lavora in modo atipico

- Rappresentiamo: collaboratrici e collaboratori, partite IVA, lavoratrici e lavoratori in somministrazione, lavoratrici e lavoratori delle piattaforme digitali
- Tra i nostri iscritti e le nostre iscritte, persone di oltre 80 nazionalità diverse
- Settore al centro di questo intervento: food delivery — Glovo, Deliveroo, Uber Eats prima che lasciasse l'Italia

"Organizzare chi sembra impossibile organizzare, dal 1998"

Il food delivery in Italia: i numeri

~40.000

rider attivi in Italia

~3.000

con contratto dipendente (solo Just Eat)

>50%

sono lavoratrici e lavoratori migranti

-
- Comunità prevalenti: pakistana, bengalese, afghana — spesso con permessi di soggiorno precari o in via di regolarizzazione
 - Solo ~3.000 rider hanno un vero contratto di lavoro dipendente (modello Just Eat)
 - Tutti gli altri sono classificati come 'autonomi': niente permessi retribuiti, niente ferie, tutti i costi a loro carico

Le sfide che affrontiamo

ORGANIZZARE

- Lavoratori e lavoratrici isolati, senza luogo di lavoro fisso
- Barriere linguistiche — urdu, bengalese etc.
- Paura di perdere l'account o avere problemi con il permesso di soggiorno
- Le piattaforme li trattano come 'imprenditori', non come lavoratori

RAPPRESENTARE

- L'algoritmo governa paga e disconnessioni in modo opaco
- Le cause legali sono lunghe e costose
- Le piattaforme usano la complessità giuridica per sfuggire alle responsabilità
- La precarietà del permesso di soggiorno diventa uno strumento di ricatto

La nostra strategia: tre pilastri

1

Contenzioso sistematico

Cause coordinate e collettive per creare precedenti vincolanti — non solo vittorie individuali, ma cambiamenti strutturali

2

Sindacalizzazione inclusiva

Delegati e delegate con background pakistano e dell'Asia meridionale affiancano i colleghi italiani; materiali sindacali in urdu e altre lingue

3

Assistenza individuale

Supporto diretto a ogni rider che subisce una disconnessione arbitraria, un furto di salario o un infortunio — costruire fiducia caso per caso

I risultati: una strategia su più fronti

Natura del rapporto

Tribunali di Milano, Torino, Bologna, Palermo, Firenze: i rider sono lavoratori dipendenti di fatto → si applicano tutte le tutele del lavoro subordinato

Licenziamento collettivo

Caso Uber Eats (~4.000 rider): il licenziamento collettivo è stato dichiarato illegittimo → risarcimenti pagati

Salute e sicurezza

Tribunale di Milano (2025): Glovo condannata ad aprire il confronto con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Discriminazione algoritmica

Corte d'Appello di Bologna (2023): l'algoritmo di Deliveroo dichiarato discriminatorio — penalizzare chi scioperava o era malato viola i diritti sindacali

Diritti sindacali

Riconosciuta la delega sindacale; bacheca sindacale nell'app; diritto a incontri settimanali sulle disconnessioni arbitrarie

5
feb
FIRENZE

Le CASE dei RIDER come presidio di diritti

Esperienze territoriali e lavoro confederale a confronto

Presentazione



NUOVE
IDENTITA'
IL LAVORO



5
feb
FIRENZE

Le CASE dei RIDER come presidio di diritti

Esperienze territoriali e lavoro confederale a confronto

Presentazione



NUOVE
IDENTITA'
IL LAVORO



PARTE 2

Dal sindacato alla Procura della Repubblica

Come anni di vertenze hanno portato a misure giudiziarie senza precedenti contro Glovo e Deliveroo

Cos'è il controllo giudiziario

Una misura giudiziaria straordinaria, raramente applicata alle imprese:

- La Procura di Milano ha aperto un'indagine penale contro Glovo e Deliveroo per sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p., Legge 199/2016)
- Le piattaforme Glovo e Deliveroo sono state messe sotto 'controllo giudiziario': un commissario nominato dal Tribunale supervisiona le loro attività
- Il mandato del commissario: regolarizzare i lavoratori e le lavoratrici e portare i compensi sopra la soglia di povertà
- Se non rispettano le prescrizioni, rischiano il sequestro — o la chiusura

Non è una multa. È lo Stato che entra dentro un'azienda e ne prende il controllo.

Cosa ha trovato la Procura

Le accuse

- ▶ Sfruttamento di lavoratrici e lavoratori in stato di bisogno
- ▶ Targeting sistematico di migranti in situazione irregolare
- ▶ Compensi sotto la soglia di povertà mascherati da contratti 'autonomi'
- ▶ Disconnessioni algoritmiche usate come strumento disciplinare senza possibilità di ricorso

Cosa cambia ora

- ▶ Un commissario giudiziario opera dentro Glovo e Deliveroo
- ▶ Le piattaforme devono alzare i compensi sopra la soglia di povertà
- ▶ Le disconnessioni arbitrarie devono cessare
- ▶ NIdiL CGIL monitora da vicino: novità attese nelle prossime settimane

Perché questo conta per tutti e tutte

- Le piattaforme operano con lo stesso modello in tutto il mondo: ciò che funziona a Milano può ispirare azioni in altri paesi
- Il diritto penale raggiunge le piattaforme dove il diritto del lavoro fatica: lo sfruttamento è un reato, non solo una controversia contrattuale
- La vulnerabilità dei lavoratori e delle lavoratrici migranti è una scelta delle piattaforme — la legge può definirla come tale
- Un contenzioso sindacale sistematico costruisce le prove di cui i magistrati hanno bisogno per agire
- La democrazia significa responsabilità — anche per le piattaforme che si definiscono 'solo tecnologia'

Non abbiamo ancora vinto. Ma non ci fermiamo.

- Organizzare lavoratrici e lavoratori migranti — con loro, non per loro
- Costruire il patrimonio giuridico — ogni causa è un mattone
- Condividere le strategie — le piattaforme sono globali, il sindacato deve esserlo
- **Continuare a lottare — la democrazia non si regala, si conquista**